

IL LICEALE

Anno 2 - Numero 1

18 Ottobre 2010



L'IMPORTANZA DELLA RICERCA

Le ultime da Venezia non sono incoraggianti.

Vi chiederete se con un incipit del genere io stia cercando di deprimervi o vi stia implicitamente spingendo ad appallottolare il giornalino per farne uno di quei bei palloni informi adatti al calcetto fra i banchi...la risposta è no.

Ma quali sono queste "ultime"? Perché dovrebbero scoraggiarci? Acqua alta? Sciopero dei gondolieri? Aumento di piccioni? Niente di tutto questo. Introduciamo velocemente e da principio. Dal 19 al 21 Settembre a Venezia si è tenuta la Sesta Conferenza Mondiale sul Futuro della Scienza, organizzata dalle fondazioni "Umberto Veronesi", "Silvio Tronchetti Provera" e "Giorgio Cini". Nove ragazzi della nostra scuola hanno avuto la possibilità di prendere parte all'evento grazie al club "Rotary" che ha sponsorizzato i suddetti ragazzi pagando loro viaggio, alloggio, quota d'iscrizione alla conferenza, pasti, concerti sinfonici, aperitivi, shampoo, balsamo, souvenir, cerotti per le vesciche.. No, gli ultimi no. Potrei anche smetterla, tra l'altro, di parlare in terza persona, dal momento che io ero una dei nove. Torriamo a noi. Alla conferenza erano presenti molti tra i più grandi scienziati attuali, solo per fare due esempi: Luc Montagnier e Robert Gallo, che hanno scoperto l'HIV, il virus che causa l'AIDS.

Tema della conferenza?

"Virus: il nemico invisibile".

Tematica ampia che è stata sviluppata nel migliore dei modi: si è parlato delle ultime ricerche e delle nuove scoperte, del motivo e del modo in cui le pandemie si espandono, ma anche dei virus delle piante, dei virus ritenuti causa del cancro, e ancora si è discusso di vaccini e cure, si sono fatti numeri, sono state esposte statistiche. Non posso raccontarvi tutto quello che è stato detto (P sarebbe costretto a stampare un supplemento di pagine e pagine) ma posso almeno offrirvi un interessante spunto di riflessione sull'argomento.

Lo farò nel modo più semplice che si

possa immaginare, analizzando il titolo della conferenza: "il nemico invisibile". Invisibile, certo, un virus è minuscolo, cento volte più piccolo di una cellula, visibile solo al microscopio elettronico, ma i danni che provocano, questi virus, sono davvero così invisibili?

E' stato calcolato che nei 25 anni a cavallo del 1800 il vaiolo uccise un decimo della popolazione europea. L'influenza spagnola, nel 1918, dopo la prima guerra mondiale, causò 30 milioni di decessi, più di quelli causati dalla guerra stessa.

Tuttavia, più tardi, dopo la seconda guerra mondiale, il miglioramento delle condizioni igieniche e sociali ed i grandi successi ottenuti con farmaci antinfettivi e vaccini -prima di tutto l'eradicazione del vaiolo- ha fatto sperare di poter chiudere il capitolo delle malattie infettive con lo sviluppo di un vaccino efficace contro ogni agente ed una terapia antibiotica onnipotente.

Così non è stato. Ad oggi in Italia più di due milioni di persone ignorano di aver contratto l'epatite B o C. Nel mondo l'HIV è causa di 175.000 morti al mese, lo tsunami del 2004 ne causò 176.000, in totale. C'è uno tsunami al mese di cui non si parla.

Ora, perché vi dico questo? Perché scrivere tutto questo su un giornalino scolastico? Non voglio terrorizzare nessuno, credetemi.

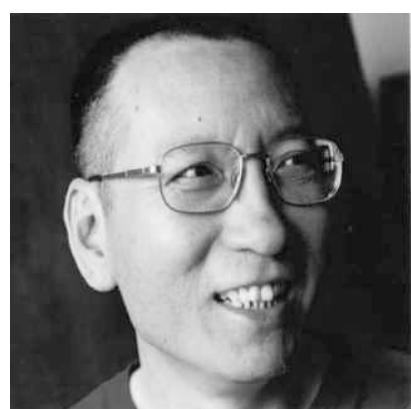
Scrivo questo perché è giusto rendere tutti consapevoli del fatto che c'è un problema di questa entità che va risolto. Di questo si è parlato alla conferenza. Per risolverlo sono necessarie due cose: informazione, dunque è necessario che tutti conoscano e progresso negli studi, passi avanti, nuove scoperte, nuovi ricercatori freschi ed entusiasta. Vorreste essere voi? Perché no, potreste essere voi. Il campo è aperto.

Silvia Bertoni

LA STRANA COPPIA



ROBERT EDWARDS (1925) – Biologo ed embriologo inglese, è stato premiato con il Nobel per la Medicina "per lo sviluppo della fecondazione in vitro". Dal 1978 questa tecnica ha permesso a oltre 4 milioni di coppie sterili di avere figli, sconfiggendo una patologia che colpisce in tutto il mondo una coppia su 10.



LIU XIAOBO (1955) - Attivo nella difesa dei diritti umani fin dalle proteste di Piazza Tienanmen nell'89, è stato più volte in carcere e in campi di rieducazione. Nel 2008 è stato il promotore di un appello alla libertà d'espressione che chiedeva la fine delle repressioni e nuove elezioni democratiche. Per questo è stato condannato a 11 anni di prigione. Nobel per la Pace "per il suo impegno non violento a tutela dei diritti umani in Cina".

LISTA 1 – “HAPPINESS MEANS

TORRICELLI”

Componenti: Gianluca Rosti (4Ds), Pietro Zoli (1A cl), Lucia Piazza (3C lin), Arianna de Falco (3Ds).

1) Perché avete deciso di candidarvi?

Perché ci piacerebbe vedere questa scuola sotto un altro punto di vista, cercando di migliorarla per renderla più piacevole per tutti..

2) Cosa farete se sarete eletti?

Cosa faremo se saremo eletti? Beh, innanzitutto cercheremo di "eseguire" quanto promesso ai nostri elettori, come per esempio l'aula autogestita, dove poter fare compiti e studiare insieme ai propri compagni nei pomeriggi in cui è aperta la sede scientifica; altra cosa i tornei sportivi, non solo di calcetto, ma anche basket e pallavolo.

3) Perché vi si dovrebbe votare?

Perché siamo una bella squadra convinta di ciò a cui va incontro e, nonostante i 3/4 della nostra lista sia ancora in terza, ci sentiamo all'altezza di questo incarico. Ci teniamo davvero tanto.

LISTA 2 – “Se non ci votate l'è LIST ès”

Componenti: Simone Romboli (3Ds), Marco Rava (3Ds), Davide Neri (3Ds).

1) Perché avete deciso di candidarvi?

Idea venuta a Rava il 5 ottobre (giorno prima della consegna del modulo), con lo scopo di far conoscere noi e le nostre idee per cercare di salire l'anno prossimo.

2) Cosa farete se sarete eletti?

I nostri punti: cogestione; ballo in luoghi alternativi (es. Ca'Garlena); collaborazione con gli altri, ovvero continuare la pubblicazione de "Il Liceale" (più sudoku per tutti); in caso di assemblea d'Istituto con visione di film, effettuare al termine delle suddette assemblee una sorta di discussione sui temi e/o argomenti del film; istituire un "angolo della cultura", ovvero situare all'interno della scuola varie copie di giornali (gazzetta esclusa); organizzare meglio tornei sportivi / di carte. Idee per anni futuri: ristrutturare campetto esterno (costi permettendo) e riguardare orari della palestra (in alcune ore sono deserte).

3) Perché vi si dovrebbe votare?

In realtà non dovrebbero, perché come spiegato prima il nostro scopo è farci conoscere e presentare le nostre idee

per poi organizzarci meglio per l'anno prossimo. Ciò non significa che non dovete votarci: come diremo in propaganda se votate, votate Romboli [serio] poi o Neri [neutrale] o Rava [burlone] a scelta (volendo potete fare testa o croce se siete indecisi).

LISTA 3 – “LISTA GUIDARINI”

Componenti: Riccardo Aldi (5Ds), Giorgio Visani (4As), Alessandro Marchi (5Ds), Rudy Cavina (5Ds)

1) Perché avete deciso di candidarvi?

Vogliamo mettere più concorrenza tra le liste e allo stesso tempo apportare all'Istituto grandi innovazioni.

2) Cosa farete se sarete eletti?

I nostri punti:

- Continuare a pubblicare il giornalino, perché lo vediamo come un ottimo strumento di informazione all'interno dell'Istituto.
- Ogni mese assemblea d'Istituto
- Autogestione di 2-3 se concessa dal preside
- Giornate a tema
- Festa di fine scuola
- Venerdì casual: il giorno di libertà d'espressione nella tua scuola!

3) Perché vi si dovrebbe votare?

Non intendiamo rispondere, perché riteniamo che siano i nostri elettori a dover decidere se darci o meno la loro preziosa fiducia

LISTA 4 – “LIST-EN la lista che ti ascolta”

Componenti: Brunilde Caponi (3 F soc), Chiara Bettini (4Cs), Alex Bertozi (1B cl), Matteo Di Domenico (5C soc).

1) Perché avete deciso di candidarvi?

Siamo 4 ragazzi delle 3 diverse se-

di, abbiamo idee da proporre agli studenti, come tali, comprendiamo meglio le vostre richieste e proposte. Vista la possibilità di eleggere 4 studenti per rappresentare l'intero Liceo, perché non proporsi come portavoce di tutto l'Istituto?

2) Cosa farete se sarete eletti?

Probabilmente quest'anno, per problemi verificatisi l'anno scorso, non sarà dato il permesso di svolgere nella sede Scientifica, l'atteso ballo della scuola. Perciò proponiamo nuovamente la Cogestione (due o tre giorni in cui, le 3 sedi si riuniscono per svolgere attività varie, organizzate dagli studenti in base alle proposte e agli interessi più o meno comuni). Proponiamo ciò, perché durante l'anno oltre alle Assemblee d'Istituto non ci sono attività di "scambio" fra le varie sedi. La Cogestione, non è semplice da organizzare e sicuramente avremo bisogno di un vostro aiuto per ottenere buoni risultati. Questo sarà un modo per avvicinare i rapporti fra noi rappresentanti e il resto dell'Istituto. Per le assemblee abbiamo in mente di organizzare cineforum, teatro e teatro-danza, incontri con gli autori e incontri con artisti della zona di Faenza o fuori.

Un'altra proposta, è di effettuare un annuario per sede, stile "film americani", consultabile in ogni momento, dove sono presenti foto di classe e singoli soggetti, con nome, cognome e soprannome (solo per chi ne darà il consenso), in modo da lasciare una nostra traccia nella memoria del Torricelli, come già fatto con il giornalino scolastico, "Il Liceale", che intendiamo mantenere vivo.

3) Perché vi si dovrebbe votare?

Abbiamo esternato il nostro impegno, se ci sarà data la possibilità di metterci all'opera saremo ben lieti di farlo. Noi ascoltiamo...



Silvio Berlusconi ha una relazione complicata con Gianfranco Fini

2 ore fa · Commenta · Mi piace

▲ A Italo Bocchino, Veronica Lario e Studio Aperto piace questo elemento



Repubblica Italiana A Marzo compio 150 anni!

circa un'ora fa · Commenta · Mi piace

▲ A Giorgio Napolitano, Giuseppe Garibaldi e altri 1000 piace questo elemento

▼ A Umberto Bossi, Francesco Giuseppe d'Asburgo Lorena, Asterix e Obelix non piace

Scrivi un commento...

	6	8
9	3	
	2	5 4
7	3 8	4
	9 7 1	
9		2 6 7
2 1	7	
	1	9
5	4	

8	5	4
1	8 2	9 7
3		
3 7	1 6	5 8 9
9 1 2	3 8	4 6
	2	
4 6	5 7	8
	9	7 1

3	4	7
	5	
5 4	6	2 1 9
8		6 5
1		4
7 9	2	
4 5 2	7 8 3	
	9	
2	1	5

Dal nostro sondaggio emergono due dati molto interessanti. Per prima cosa riscuotono più successo i partiti con una forte identità (ovviamente la Lega Nord fa il pieno di voti, colpendo con la propria immagine di "sindacato del Nord" dalle idee chiarissime riguardo a federalismo e immigrati) o che si pongono come innovatori e post ideo-logicci (da una parte i finiani di Futuro e Libertà e dall'altra il Movimento a 5 stelle). Inoltre, anche se in modi profondamente diversi, tutti e tre sono *one man party*. Vediamo poi il collasso di quelli che dovrebbero essere i due partiti principali: malgrado entrambi esprimano il candidato premier, il Popolo delle Libertà risulta del tutto ridimensionato e il Partito Democratico è letteralmente saccheggiato alla propria sinistra.

PRIMO VERO TEST PER OBAMA

Barack Obama il 2 novembre prossimo fronteggerà il grande scoglio elettorale del suo mandato: le midterm elections, elezioni di metà mandato che prevedono il rinnovo di diversi governatori, del Senato federale e del Congresso. E lo scenario è tutt'altro che roseo per il presidente: in base alle ultime proiezioni i democratici al Senato si fermerebbero a 49 seggi, facendosi superare dai repubblicani approdati a quota 51. In questo caso la destra scipperebbe la maggioranza ai riformisti. Inoltre il gradimento di Obama non è mai stato così basso e, dopo lo scandalo del versamento di petrolio nel golfo del Messico, è inchiodato al 45%. Se in più si aggiunge che da una parte la riforma sanitaria ha impaurito il ceto medio moderato (che teme di dover pagare più tasse per assicurare le cure a quei 30 milioni di statunitensi che non possono permettersene) e dall'altra che le sue scelte sono viste da molti elettori di sinistra come troppo timide, le premesse per una sonora sconfitta ci sono tutte. In particolare molti giovani e entusiasti sostenitori della sua campagna elettorale nel 2008 rimproverano a Obama un atteggiamento troppo morbido nei confronti delle lobby che influenzano la politica americana e la scelta di temporeggiare sulla fine della guerra in Afghanistan, dove invece l'amministrazione collabora con il corrot-

to governo di Hamid Karzai. Ma se Atene piange, Sparta non ride. Il Grand Old Party repubblicano ha passato più di un anno in uno stato di completa paralisi, senza saper contrastare efficacemente i democrats e finendo nel ritrovarsi appeso alle iniziative dei circoli del Tea Party, gruppi di attivisti estremamente nazionalisti e liberisti. Infatti, questi nuovi politici di quella che è stata chiamata la "Lega Nord d'America", sono estremamente abili nel raccogliere fondi e promuovere una velenosa campagna anti-Obama basata su una lotta alle tasse e all'estensione della copertura sanitaria, scegliendo poi di ricollegarsi anche ai movimenti antiabortisti e pro life. Trovando una sponda nella ex governatrice dell'Alaska, Sarah Palin, gradualmente i militanti del Tea Party si sono ritagliati uno spazio e in alcuni casi hanno vinto anche le primarie per la scelta dei candidati repubblicani (qui sono praticamente obbligatorie per tutte le competizioni elettorali). Insomma, i vecchi conservatori moderati sono stati un po' messi nell'ombra, ma per adesso l'aggressività di questi nuovi parvenu sembra aiutare i repubblicani, in uno scontro politico che diventa ogni giorno più acceso. Queste elezioni saranno importanti per vedere se Obama avrà ancora i numeri per fare riforme importanti contenute nel proprio programma o se il modello vagamente inquietante del Tea Party avrà un futuro negli USA.

Andrea Piazza

	Partito	Voti	%
BERLUSCONI	Lega Nord	57	24.6%
	Popolo della Libertà	23	9.9%
	La Dextra	2	0.9%
	TOTALE COALIZIONE	82	35.4%
BERSANI	Partito Democratico	49	21.1%
	Italia dei Valori	19	8.2%
	Sinistra Ecologia Libertà	10	4.3%
	Federazione della Sinistra	8	3.4%
	TOTALE COALIZIONE	86	37.0%
MONTEZEMOLO	Futuro e Libertà	25	10.8%
	Unione di Centro	11	4.7%
	TOTALE COALIZIONE	36	15.5%
GRILLO	Movimento 5 stelle	28	12.1%

Affluenza	232
Indecisi / bianche / nulle	124

TOTALE CAMPIONE	356
------------------------	------------

Bentornati a scuola ragazzi (modo di dire)! So che avete passato delle bellissime e devastanti vacanze estive, e so anche a mio discapito che è dura riprendere la noiosa routine quotidiana. Ed è proprio per questo motivo che anche quest'anno ci sarò io a tirarvi su il morale con le mie fantastiche recensioni di musica yeah! Ma prima di partire volevo ricordare a tutti che lo scorso 18 settembre ricorrevano i 40 anni dalla morte del "Guitar God" Jimi Hendrix. Nonostante tutto il tempo passato con la quantità di materiale da lui inciso in furose jams e sessioni notturne di registrazione con ospiti vari la Legacy è riuscita a pubblicare un album ricco di inediti, tal "Valleys of Neptune", che peraltro ne consiglio caldamente l'ascolto! Bene, per questo primo mese di scuola ho optato per la trasgressione. Invece che recensire un album di musica rock recensirò un film di rock. Harley rombanti e lunghe strade polverose. Parlo di: EASY RIDER

Si potrebbe aprire dicendo "Film drammatico del 1969" ma per questo genere di pellicole non si può effettuare una classificazione così banale. È film di strada, di formazione, umoristico, psichedelico, storico-documentario, di protesta. È drammatico. Il dramma non è scaturito da qualche triste evento ma è una percezione inquieta in cui si è avvolti fin dall'inizio. Il tutto perfettamente miscelato alla fantastica colonna sonora a base di rock "hippy" e alle frementi scene di delirio totale in cui vengono coinvolti i protagonisti. D'altra parte lo scettro della regia è in mano all'imprevedibile Dennis Hopper, uno dei pochi uomini definibili "registi rock", che vestendosi come Buffalo Bill insieme all'amico (sia nella vita che nel film) Peter Fonda, percorre gli States "Coast to Coast". Durante questo viaggio viene presentato uno spaccato contrastante degli Stati Uniti d'America: dalle comuni hippie che vivono come gli antichi indiani alle rozze maniere dei razzisti bianchi dell'Alabama, dallo spaccato della polizia corrotta fino al "Mardi gras" di New Orleans, il delirante carnevale della popolazione afroamericana. Il tutto in una psichedelica cornice di pura assenza di regole e limiti. Un film che prende al cuore, incuriosisce e inquieta. È un must per qualsiasi persona si definisca "cinefilo", un film fantastico per chiunque.

Detto questo si iniziano le danze, altrimenti dette interrogazioni e verifiche, per quest'anno. In bocca al lupo a tutti e keep on rockin'!

Fofò

Alzai la mano chi è a conoscenza del fatto che proprio in questi giorni si sono disputati, proprio in Italia, i mondiali di pallavolo. Le mani alzate sarebbero sicuramente poche se non quelle degli appassionati di sport. Dal 25 settembre al 10 ottobre, infatti, nel nostro paese si è svolta la massima competizione di pallavolo. Tutte le partite sono andate in onda sui canali di Raisport: due dirette al giorno e altre due partite trasmesse in differita, tutte le partite dell'Italia sono state trasmesse in diretta. Insomma, questa volta a mamma Rai si può rimproverare poco o nulla. Sono stati gli organi d'informazione, invece, a snobbare palesemente questa manifestazione alla quale hanno rilevanza solo dalle semifinali in poi. Che il nostro paese sia molto (troppo?) attaccato al calcio è risaputo, ma che un evento così importante venga ignorato dai media è triste e inaccettabile. Sicuramente i nostri mezzi d'informazione non sono ancora all'altezza di certe manifestazioni. Ci sono, però, anche note positive. Una di queste arriva dal pubblico: palasport pieni con gli spettatori alla ricerca di una competizione sana e agonistica; esemplare in questo caso la mezza "rivolta" del pubblico nei confronti del Brasile nella partita che vedeva la nazionale verdeoro contrapposta alla Bulgaria. Per il Brasile era vantaggioso perdere: allora in campo sono scese le riserve mentre l'opposto di riserva occupava il ruolo di palleggiatore. Di fronte a questo

il pubblico ha urlato per tutta la partita "buffoni" contro i brasiliani per poi girarsi dando così le spalle ai giocatori. Un'altra buona notizia riguarda sicuramente gli azzurri guidati da Anastasi che hanno condotto un cammino all'altezza dei pronostici. Il preliminary round vede l'Italia vincere facilmente contro Giappone ed Egitto (3-0; 3-0) e soffrire ma battere l'Iran (3-2). Nel qualifying round gli azzurri si sono trovati di fronte la Germania, con cui ha vinto in rimonta per 3-1, e Portorico sempre battuto con lo stesso risultato. Nella terza fase i ragazzi di Anastasi hanno affrontato Francia e Usa che vengono battute senza troppa difficoltà (3-1). Nella semifinale l'Italia si trova di fronte ai brasiliani, campioni del mondo. L'attacco italiano non gira e allora gli azzurri possono poco venendo battuti per 3-1. Italia che non riesce a conquistare, e stavolta con grande amarezza, neanche il terzo posto contro un'ottima Serbia che vince senza troppe difficoltà i primi due set mentre il terzo, caratterizzato da grande emozione, è vinto dall'Italia per 28-26. Nel quarto set i ragazzi di Anastasi pagano un traumatizzante inizio (16-7, massimo vantaggio serbo) per poi risvegliarsi quando ormai era troppo tardi: si riaccendono le speranze sul 20-16 i serbi chiudono, però, senza troppa difficoltà il set per 25-19 portandosi a casa un ottimo bronzo.

Matteo Nati

LA PENULTIMA TAPPA DI HARRY POTTER

Ragazzi, è partito il countdown! Chi non è cresciuto assieme a quel ragazzino con gli occhiali e una saetta sulla fronte? Ormai siamo arrivati al capolinea della saga più amata e seguita del ventunesimo secolo: l'appuntamento è il 19 novembre al cinema con la prima parte del lungometraggio basato su "Harry Potter e i doni della morte". Già era nota da molti mesi la notizia che l'ultimo libro della famosa saga dell'ultramilionaria J. K. Rowling sarebbe stato diviso in due parti: la prima uscirà nelle sale cinematografiche a novembre di quest'anno, mentre per la seconda parte occorrerà aspettare il 15 luglio 2011, entrambe dirette dal regista de "il Principe Mezzosangue" David Yates. Scordatevi i piccoli maghetti de "la Pietra Filosofale", perché quest'anno Harry, Ron e Hermione si ritrovano soli e catapultati nel mondo degli adulti, a combattere Lord Voldemort e i suoi seguaci e a prepararsi alla battaglia che porrà la parola fine a questo sogno popolato da creature magiche e incan-

tesimi impronunciabili. Morti sempre più frequenti, persone scomparse, ogni cosa è comandata dall'Oscuro Signore: dal Ministero della Magia all'amata scuola di Hogwarts. Beh, non è solo fantasy: azione, thriller, finali a sorpresa... e non mancheranno i primi amori tra i giovani protagonisti del romanzo. Maschietti, per voi motivo in più per andare al cinema sarà la presenza ormai indiscussa della bellissima Emma Watson, al mondo conosciuta come Hermione. Crescerà il pathos, e contemporaneamente la violenza, tanto che negli U.S.A probabilmente avverrà la restrizione secondo cui i ragazzi minori dei 13 anni dovranno essere accompagnati da un adulto: e ormai è oggetto di gossip anche la chiacchierata scena di nudo che vedrà coinvolto il protagonista Daniel Radcliffe. Ma non vorrei svelarvi altro... ci vediamo il mese prossimo armati di pop-corn e bicchierone di Coca-Cola!

Linda Leonardi